

Varietà pidginizzate dell'italiano

A. Introduzione

- (1) Lista di pidgin/creoli a base italiana. Cfr. Hancock (1977); Romaine (1988: 315–325), Smith (1994: 355), Mori/Muru (2000: 225). Cfr. anche Bernini (2010).
 - a. Fazendeiro: creolo rudimentale, São Paulo, brasiliani di ascendenza italo-africana;
 - b. Lanzi/Lanzichenecchi: 16° sec., pidgin tedesco-italiano;
 - c. Lingua franca/sabir, in Hancock (1977) dato come “miscellaneous European”; in Smith (1994: 355) come “Mainly based on Italian and Provençal”;
 - d. Asmara Pidgin Italian (Ethiopian Pidgin Italian o “restructured Italian of Eritrea” in Hancock 1977).
 - e. Addis Ababa Pidgin Italian (solo in Mori/Mury 2009: 225) Lista più recente di Arends/Muysken/Smith (1994: 355), sotto dizione “Other Romance-lexifier Pidgins”: (i) Lingua Franca/Sabir (estinto, pidgin stabilizzato; in Hancock).

A. Asmara Pidgin Italian o Italiano semplificato d'Etiopia (= ISE)

- (2) 1869: inizio colonizzazione Eritrea con l'acquisto del porto di Asab da parte della compagnia Rubattino, espansione fino 1896 (battaglia di Adua); 1935-1941 occupazione dell'Etiopia; 131.000 italiani nel 1936; negli anni '70 18.000, di cui 5000 all'Asmara e il resto per la maggior parte in Eritrea; ISE appreso da giovani dopo la fine dell'occupazione; usato soprattutto tra Etiopi/Eritrei e Italiani, in parte anche tra Etiopi/Eritrei di lingue diverse (Etiopia/Eritrea: più di 70 lingue afroasiatiche (semitiche e cuscitiche), nilo-sahariane).
- (3) Caratteristiche di ISE descritte in Habte-Mariam (1976). Sono il risultato delle condizioni sfavorevoli di apprendimento dell'italiano, lingua dei dominatori coloniali (cfr. scenario “Mancato accesso a una lingua bersaglio” secondo Turchetta (2009: 34). Cfr. Habte-Mariam (1976: 174): “[...] at the initial stage of their contact [...] It seems likely that the Italians simplified the grammar of the language they used with underlings at this stage, but they did not borrow vocabulary and grammatical forms from Amharic and Tigrinya, since it does not show up in the simplified Italian used today”.
- (4) Fonologia: caratterizzata da interferenze dal tigrino e dall'amarico, le due lingue semitiche parlate rispettivamente in Eritrea e in Etiopia dalla maggioranza della popolazione
 - a. tendenza alla centralizzazione di vocali anteriori soprattutto atone, cfr. *r[ə]gaso* “ragazzo”, *b[ə]duto* “veduto”, *bicino* “vicino”; in Habte-Mariam (1976) [ə] è trascritto *ε*, la trascrizione della vocale alta centrale non-arrotondata è *i* come in IPA.
 - b. riduzione di dittonghi, cfr. *meli* ≡ *miele*, *iskola* ≡ *scuola*
 - c. innalzamento di *e* finale, cfr. *bɛʃi* ≡ *pesce*
 - d. opposizione di /p b/ non realizzata a scapito di /p/, cfr. *borta* ≡ *porta*;

e. /v/ reso [b] e [β] in base al contesto: **bakka** ≡ **vacca**, **aβanti** ≡ **avanti**

f. resa fricativa di affricate dentali, cfr. **rɛgaso** ≡ **ragazzo**; **me[z]o** ≡ **mezzo**

g. struttura sillabica viene talvolta riorganizzata in modo da evitare soprattutto nesi di due consonanti all'inizio di parola, cfr.

tirobbo “molto” ≡ *troppo*

CV.CVC.CV **CCVC.CV**

isbasola

VC.CV.CV.CV

spazzola

CCVC.CV.CV

(5) Sistema verbale ridotto a due sole forme, che riflettono l'infinito e il participio passato dei corrispondenti verbi italiani. L'infinito sembra essere plurifunzionale, il participio passato funzione di passato perfettivo.

- | | | |
|--|---------------------------------------|------------------------|
| a. iyo lewrare (sempre) | ‘lavoro (sempre)’ | (presente abituale) |
| b. iyo lewrare adesso | ‘sto lavorando’ | (presente progressivo) |
| c. iyo lewrare domani | ‘lavoro/lavorerò domani’ | (futuro) |
| d. benire domain | ‘vieni domani’ | (imperativo) |
| e. kwando/si iyo lewrare | ‘se lavoro/lavorassi’ | (coniuntivo) |
| f. iyo lewrato | ‘ho lavorato’ | (passato perfettivo) |
| g. kwando tu benuto , iyo [dʒ]a finito | ‘quando sei venuto, avevo già finito’ | |

(6) “essere” e “avere” (in Habte-Mariam (1976) *c* è la notazione per [tʃ])

Funzioni	copula	locativa	esistenza	possesso
Mezzi di espressione	∅	stare	ce	aβere

- a. ∅: copula
 kwesto [∅] caβe di borta? ‘questa è la chiave della porta?’
- b. **stare**: copula & predicato locativo
 (i) adesso loro **stare** amico ‘adesso sono amici’
 (ii) loro **stare** addis abeba ‘abitano/stanno ad Addis Abeba’
- c. **ce**: predicato locativo & esistenza & possesso
 (iii) loro non **ce** casa ‘non sono a casa’
 (iv) **iyo** non **ce/aβere** makkina ‘non ho la macchina’
- d. **aβere**: possesso
iyo non **ce/aβere** makkina ‘non ho la macchina’

(7) Morfologia nominale ridotta, mancanza di accordo e assenza di articoli.

- a. *iyo beduto due donna* ‘Ho visto due donne’
 b. *luy andato lospedale* ‘È andato all'ospedale’

(8) Sintassi

a. Frasi relative

- (i) **iyo** berduto soldi **ki/kwello** tu dato **ber** me ‘ho perso i soldi che mi hai dato’
 (ii) **kwello** luy dire ber te tu dire ber me ‘dimmi quello che ti ha detto’

b. Frasi condizionali

kwando/si iyo lewrare ‘se lavoro’

c. Frasi interrogative alternative e ordine (variabile) Subordinata-Principale

- (i) [**si luy benire non benire**]_{sub} [**iyo non sabere**]_{princ} ‘non so se verrà’
 (ii) verbo_{positivo} + verbo_{negativo} ≡ frase interrogativa

(9) Lessico (*j* [dʒ])

- a. Divergenze di significato rispetto alle corrispondenti parole italiane
bədri ‘prete’ (< *padre*); **rəgaso** ‘figlio, figlia’ (< *ragazzo*); **tirobbo** ‘molto’ (< *troppo*);
ušire ‘andarsene’ (< *uscire*); **mənjado** ‘prendere un salario/spendere per il sostentamento’
 (< *mangiato*); **bər** ‘a’ (caso dativo).
- b. Reduplicazione con senso distributivo
sera sera ‘ogni sera’; dare **due due** bani bər tutti ‘da’ due pani per ciascuno’
- c. Riflessi di false segmentazioni: **lospədale** ‘ospedale’ (< *l’ospedale*)

C. Fremdarbeiteritalienisch (= FAI)

- (10) Italiano di lavoratori stranieri impiegati nel Canton Zurigo, Svizzera tedesca. Cfr. Berruto (1991). Presenza di immigrati alla fine del 1988: 73.732 Italiani, 25.487 Jugoslavi, 16.160 Spagnoli, 13.015 Turchi, 5.123 Portoghesi, 3.713 Greci, 59.522 altri. **Totale stranieri 196.752**, corrispondenti a circa il **17%** della popolazione cantonale di allora.

(11) Repertorio linguistico della manodopera immigrata

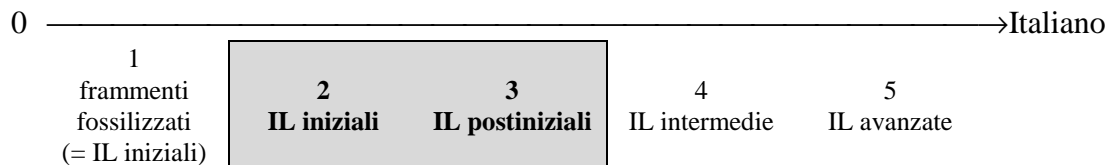
Tipo di lingua	(Varietà di lingua)	Ambito d’uso
L1	italiano, spagnolo, portoghese, serbo-croato, macedone, greco, turco	interazioni con i connazionali
L2	<i>Schwyzertütsch</i>	contatti con gli indigeni
(L2)	<i>Hochdeutsch</i> (tedesco standard)	contatti con gli indigeni
L2	FAI	ambiente di lavoro accanto/in alternativa a tedesco svizzero con altri lavoratori immigrati
L2	altre	apprese nel paese di origine

- (12) *Schwyzertütsch* (≡ *Schweizerdeutsch*, tedesco svizzero) vs. tedesco standard (*Hochdeutsch*)
- a. *I cha mi nüid gnueg verwundere über sy Tümi*
 io posso me NEG abbastanza [stupire] su sua stupidità [stupire]
- b. *Ich kann mich nicht genug über seine Dummheit verwundern*
 ‘Non riesco a meravigliarmi abbastanza della sua stupidità’ (Dal Negro 1993: 43)

(13) Testimonianze su ambiti d’uso del FAI (da Berruto 1991).

- a. Immigrata jugoslava con serbocroato come L1
Intervistatore: Si parla poco tedesco?
Immigrata: Sì, solo con *chefa* [caposquadra svizzera]; con altri donne tutti parlare italiano anche portoghese parlare italiano, spagnoli, tutti, tutti
- b. Immigrato turco
Intervistatore: con i jugoslavi parla in tedesco o parla [in un cantiere alla Stazione Centrale di Zurigo]
Immigrato: no, parla italiano [...] capo anche, parlo capo svizzera e italiano [‘anche col capo parlo svizzero e italiano’]
- c. Immigrata greca
Immigrata: sono turchi, sono portolesi, italiani, spagnoli, greci, tutti insieme parlare italiano...quando fare pausa mezzogiorno, tutti parlare italiano

(14) Interlingue nella Svizzera tedesca (Berruto *et alii* 1990)



(15) FAI *troppo* ‘molto’ (cfr. anche *toomuch/tumas/tumáč/tumach* in vari creoli a base inglese)

- a. niente **troppo** lavora ‘non c’è molto lavoro’
- b. **troppo** giovanotta ‘molto giovane’
- c. **troppo** migliore [...] **troppo** poco ‘molto migliore ... molto poco’
- d. sento **troppo** lingua no? ‘sento parlare molto (italiano)’

(16) Sistemi di espressione di ‘eccessivo’ e ‘molto’ in FAI

	‘eccessivo’	‘molto’	Note
1		troppo, tanto/molto	troppo →AVV; tanto →AGG
2		troppo, tanto, molto	
3	troppo	troppo, tanto/molto	
4	troppo	tanto	

(17) Predicato di possesso: FAI *c’è*, o meglio [ʔfɛ], ‘avere’ Cfr. anche tok pisin *mi gat mani/i gat mani* ‘ho/c’è denaro’.

- a. **c’è** sicuro cinquantacinque anni ‘ha di sicuro (almeno) 55 anni’
- b. albanesi non **c’è** una repubblica sua ‘gli albanesi non hanno una loro repubblica’
- c. lei **c’è** *Mutter* ‘ha la bambinaia’
- d. io non **c’è** bambini ‘non ho bambini’

(18) a. Possesso/Relazionalità ⊃ Esistenza

FAI	POSSESSO	ESISTENZA	
Creoli (São Tomense, Holm 1988: 178)	<i>c’è</i>	← <i>c’è</i>	
	te →	te	Port. <i>ter</i> ‘avere’

- b. *C’è* imparato come forma non flessa, vs. *c’ho, c’hai, c’ha*

(19) Forme di negazione

- a. **niente** molto tempo ‘non molto tempo’
- b. **niente** piove ‘non piove’
- c. **niente** venuto con noi ‘non è venuto con noi’
- d. **no** avere problemi ‘non ho problemi’
- e. **no** fa niente ‘non fa niente’
- f. io **no** te dico ‘non ti dico’
- g. **mica** *c’è* lei sudata ‘non è (mica) sudata’

(20) a. 15 informanti: 10 *non, no, niente, mica, mai*; 1 *niente*; 4 *non, no*.

- b. **no**: favorito da ragioni di economia (identità di negazione olofrastica e discorsiva)
- c. **non**: frequenza alta nell’input; routines (*non lo so, non c’è*)

(21) Forme di negazione nell’italiano appreso in Italia (Bernini 2000)

Apprendenti	<i>no</i> X/V	<i>non</i> X/V	Note
Hagos	18	14	no V: 1; non V: 11 ; 9 <i>no</i> X fino a :3m, 22g; 10 <i>non</i> X/V dopo 3m, 22g
Markos	8	234	<i>no</i> V: nessuna occorrenza; <i>non</i> X: 24; <i>non</i> V: 210
Chu	58	90	<i>non</i> maggioritario a partire dalla 12a registrazione (1a, 5m, 21g)
Tughiascin	85	30	<i>non</i> è: 12 (= 40% delle occorrenze di <i>non</i>)

(22) Sovraestensione dell'infinito

- a. per Pasqua **fare** un altro pane 'per Pasqua facciamo un altro pane'
 b. primo Tessin **stare** d'Italia 'una volta il Ticino apparteneva all'Italia'
 c. giovane io **conoscere** mio marito 'ho conosciuto mio marito quando ero (molto) giovane'
 d. una volta, forse, quando **prendere** pensione 'prenderò'
 e. io, per me, **andare** domani lì [...] io **andare**, io so come se vivere 'ci andrei'

(23) Sovraestensione presente in 14 informanti su 15; presso un informante si hanno:
INF 116 (18 in contesti corretti, 98 sovraestesi); 3SG: 28 (12 in luogo di 1SG)

(24) Le forme di indicativo presente nell'italiano appreso in Italia (Berretta 1990: 61, 63, 64)

	Contesti n	Corrette %	Sovraestensioni				Ellissi Altro	Altre	
			1SG	2SG	3SG/PL	INF			
Peter	573	68,60	1,90	1,70	7,50	6,80	5,20	5,40	2,80
Chris	2337	79,90		11,20	4,2/1,5	1,10	1,30	0,70	
Daudi	1168	87,20		0,90	7,20	1,40	1,20	1,20	2,1

(25) Micro-sistema verbale nelle interlingue iniziali

	PRESENTE	NON-FATTUALE	PASS.RISULTATIVO
VA in Italia	Presente	(Infinito)	Part. passato
FAI	Infinito		Part. passato

(26) Infinito in creoli a base romanza (a., b. Green 1988: 448; c. Holm 1989: 312)

- a. Haitiano /rive/ < *arriver* 'arrivare', /kuri/ < *courir* 'correre', /vãn/ < *vend(re)* 'vendere';
 b. Guinea Bissau /kansa/ < *cansa(r)* 'stancare', /minti/ < *mentir – mente* 'mentire'
 c. Palenquero: *maïlo mi kelé nu* cfr. *querer* 'volere'
 marito mio volere NEG
 'Mio marito non vuole'

(27) Proprietà diagnostiche per la definizione di un pidgin e FAI (Berruto 1991:344)

		Pidgins in senso stretto	FAI
caratteri linguistici	1) rianalisi e ristrutturazione	sì	no
	2) stabilità	sì	sì
	3) incomprensibilità da parte dei parlanti la lingua matrice	sì	no
	4) riduzione/restrizione delle funzioni	sì	sì
	5) mescolanza	sì	no
contesto sociale	6) ibridazione terziaria	sì	<i>in parte</i>
	7) <i>input</i> ridotto	sì	<i>in parte</i>
	8) situazione plurilingue senza lingua condivisa	sì	sì
	9) distanza linguistica e culturale	sì	<i>in parte</i>
	10) rapporto di subordinazione fra i gruppi di diversa lingua materna	sì	no

(28) Ibridazione terziaria (Whinnom 1971)

Target language	Italiano
Substrate languages A x B (x C)	albanese, greco, portoghese, serbocroato, spagnolo, turco

(29) Mescolanza (a. Schmid 1994: 22; b. Berruto 1991: 349)

- a. perché qui **los** espagnolos chee + **llevan** moltos ani + **no** han imparato **el** tedesco **nunca** + **en la vita** (e cfr. anche *che = que* [ke])
 b. io sempre andava de Fabrik lavorare (Im. turco)

(30) Continuum di pidginizzazione per le varietà di italiano di non-nativi

			→ pidgin
varietà di apprendimento di italiano L2 in Italia	FAI	italiano semplificato di Etiopia	lingua franca
accesso a lingua bersaglio	parziale accesso a lingua bersaglio	ridotto accesso a lingua bersaglio	formazione di gergo

Riferimenti bibliografici

- Arends, Jacques/Muysken, Pieter/Smith, Norval (eds.) (1994), *Pidgins and Creoles. An Introduction*, Benjamins, Amsterdam.
- Bernini, Giuliano (2000), “Negative items and negation strategies in nonnative Italian”, *Studies in Second language Acquisition* 22/3, 2000, pp. 399-438.
- Bernini, Giuliano (2010), “Italiano come pidgin”, in Simone, Raffaele/Berruto, Gaetano/D’Achille, Paolo (a cura di), *Enciclopedia dell’italiano*, Roma, Istituto dell’Enciclopedia Italiana G. Treccani, vol 1, pp. 716-718.
- Berretta, Monica (1990), “Il ruolo dell’infinito nel sistema verbale di apprendenti di italiano come L2”. In: Bernini Giuliano/Giacalone Ramat, Anna (a cura di), *La temporalità nell’acquisizione di lingue seconde*, Milano, Franco Angeli, pp. 51-80.
- Berruto, Gaetano (1991), “*Fremdarbeiteritalienisch*: fenomeni di pidginizzazione nella Svizzera tedesca”, *Rivista di Linguistica* 3, pp.333-367.
- Berruto, Gaetano *et alii* (1990), “Interlingue italiane nella Svizzera tedesca. Osservazioni generali e note sull’uso dell’articolo”, in Banfi, Emanuele/Cordin, Patrizia (a cura di), *Storia dell’italiano e forme dell’italianizzazione*, Roma, Bulzoni, pp. 203-228.
- Dal Negro, Silvia (1993), *Il tedesco degli immigrati a Zurigo*, Milano, Guerini.
- Green, John N. (1988), “Romance Creoles”, in Harris, Martin/Vincent, Nigel (eds.), *The Romance Languages*, London, Routledge, pp.420-473
- Habte-Mariam, Markos, 1976, “Italian”, in: Bender, Marvin L. *et alii* (eds.), *Language in Ethiopia*, London, Oxford University Press, pp. 170-180.
- Hancock, Ian F., 1977, “Repertory of pidgin and creole languages”, in Valdman, Albert (ed.), *Pidgin and Creole Linguistics*, Bloomington, Indiana University Press, pp. 362-391
- Holm, John (1988), *Pidgins and Creoles*, Vol. I: *Theory and Structure*, Cambridge, Cambridge University Press.
- Holm, John (1989), *Pidgins and Creoles*, Vol. II: *Reference Survey*, Cambridge, Cambridge University Press.
- Mori, Laura/Muru, Cristina (2009), “Appendice. Repertorio delle lingue pidgin e creole per aree geografiche”, in Turchetta (a cura di), p. 223-251.
- Romaine, Suzanne (1988), *Pidgin and Creole Languages*, London, Longman.
- Schmid, Stephan (1994), *L’italiano degli spagnoli. Interlingue di immigrati nella Svizzera tedesca*, Milano, FrancoAngeli.
- Smith, Norval (1994), “An annotated list of creoles, pidgins, and mixed languages”, in Arends/Muysken/Smith (eds.), pp. 331-374.
- Turchetta, Barbara (a cura di) (2009), *Pidgin e creoli. Introduzione alle lingue di contatto*, Roma, Carocci.
- Whinnom, Keith (1971), “Linguistic hybridization and the ‘special case’ of pidgins and creoles”, in Hymes, Dell. (ed.), *Pidginization and Creolization of Languages*, Cambridge, Cambridge University Press, pp. 91-115.